

[14°,36-37/2.5.1995 (h.14.30)]

"Dolci creature Mie, quanto M' inteneriscono le vostre premure, per i Ministri del nostro padre Celeste! È la conferma inequivocabile della vostra risposta positiva, alla chiamata d'amore del signore e Mie piccole «Marte», nel cammino della santità!

Colui che si è donato alla causa della Chiesa, diventa ambasciatore di pace e portatore di luce Divina. Occuparsi dunque, amorevolmente, di ognuno di loro, vi dona un grande privilegio: quello di riuscire a investirvi del Mio ruolo... di Madre, di sorella, di amica! È sufficiente che voi desideriate essere le umili ancelle dei santi Sacerdoti, perché IO senta Mio il vostro cuore, Mie le vostre mani, Mia la vostra casa. La vostra accettazione a trasformarvi in strumenti di sollievo per il clero, Mi dà la certezza di essere la benvenuta e Mi permette così di agire attraverso voi, per portare il conforto, la grazia e l'amore Divini, a chi tanto ha dato per la Gloria del Signore, senza nulla mai chiedere. Le Mie lacrime sono un mezzo, eclatante, seppur silenzioso, per dirvi: «IO, la Vergine Addolorata, sono qui, accanto a voi, sempre, e per sempre.» È il Mio modo per ringraziarvi, È il Mio modo per dirvi che vi amo. È il mio modo per regalarvi una carezza. Quando navigate in un mare in burrasca... non preoccupatevi... il Mio amore lo placcherà, e l'intervento del Mio Gesù non si farà attendere, per rasserenare i vostri cuori. Non esiste fiore al mondo, che Mi abbia regalato il suo profumo, che non abbia poi goduto delle grazie privilegiate del Mio Santo Figliolo.

*Creature Mie, quando l'Universo intero si ribalterà, e nel cielo gli **Angeli** dipingeranno, con la polvere delle stelle, la parola «FINE», allora raccoglierete tutti, i frutti che ora, con tanto amore e abnegazione, state seminando per i Sacerdoti...*

E allora Dio vi accoglierà alla Sua destra... mentre agli increduli, agli atei, ai superbi... dirà: «... IO vi ho chiamati, ma non Mi avete risposto. IO ho parlato, ma non Mi avete ascoltato.» (Isaia 65, ... 12...) Siate fedeli al cammino di fede, al quale siete stati chiamati...siate costanti negli impegni che vi siete presi...siate fiduciosi nell'opera della Provvidenza. Dio è con voi!

IO sono la Mamma del Cielo e della Terra!"

[14°,53-54/10.5.1995 (h.11.00)]

- "Figli cari, ancora vi meravigliate perché siete recidivi nel peccare? Ancora siete perplessi perché, nonostante il vostro amore vi leghi sempre più a Me, cadete facilmente vittime delle vostre debolezze? Credevate davvero di riuscire così facilmente a liberarvi di quella parte di voi che Mi ha rinnegato e tradito, nel passato?

Anime Mie, quando un metallo si ossida, dovete ridonargli la luce che lo caratterizza, usando insistentemente un prodotto che abbia le proprietà necessarie per distruggere quella patina oscura che lo ricopre. Ed è questo che dovete fare, con pazienza, anche dentro di voi, quando vi rendete conto d'avere oscurato, con le vostre umane debolezze, la luce del Signore nella vostra anima. E sapete qual'è «il prodotto» che dovete usare? L'UMILTÀ!

Non è certo abbandonandovi alla disperazione, o recriminando sui vostri errori... che riportate l'equilibrio nel vostro spirito. Solo un sincero pentimento e una ferma intenzione di non più concedervi agli stimoli dei piaceri terreni (potere - denaro - sesso...) possono esservi di grande aiuto, per favorire una rinascita spirituale.

Incamminarvi sulle vie della santità, figli cari, non vuole dire riuscire ad isolarvi totalmente e definitivamente dalle tentazioni sataniche!

Non crei dunque in voi un tormento assillante, il constatare che non sempre il richiamo dell'anima è in sintonia con quello della mente... sollecitata dai sensi umani. Il desiderare con sempre più forza, d'avvicinarvi al Signore, vi rende già meritevoli di maggior Grazia Divina, che costituirà poi una sempre crescente barriera, tra voi e le tentazioni umane.

*Nella disperazione, interferisce, quale padrone incontrastato, **satana**. Attenzione dunque, figli cari... lui non attende altro, per farvi precipitare dove neppure gli **Angeli** Celesti possono più proteggervi. Ma nel perdono e nel rimorso, e nel pentimento... ci sono solo vibrazioni Celesti... e la salvezza è certa. «Vegliate dunque e orate, affinché non cadiate nella tentazione: lo spirito è*

sicuramente pronto, ma la carne è debole.» (*Matteo 26, 41*) Stringetevi a Me... sentite quanto vi amo...e andate a testimoniare il Mio amore. **IO sono** il vostro Gesù risorto.”

[14°,72-73/24.5.1995 (h.04.00)]

–”Figli cari, la strada della Verità non è quella asfaltata, ma numerosi ostacoli la rendono impervia e di difficile percorribilità! Equipaggiatevi, quindi, prima di mettervi in cammino, in modo adeguato: di pazienza...di spirito di sopportazione... di abbondante capacità di perdono. Solo in questo modo avrete la possibilità di uscire indenni dalle improvvise asperità del percorso. Fissate bene la corda sulla roccia della fede... e tenetevi saldi, affinché nessuna perdita d’equilibrio, possa essere precaria per il raggiungimento della meta che vi siete prefissati. Non abbiate paura di cadere: ci si può sempre rialzare! Abbiate solo paura di precipitare... e questa potrebbe essere la conseguenza di una persistente recidività «nel cadere»! Perché la vostra «debolezza» non abbia a danneggiare per l’eternità, la vostra «vera vita», è molto importante, figli Mie, che non vi abbandoniate «a peso morto» sui vostri errori..., che non perdiate fiducia in voi stessi e nelle vostre effettive capacità di ristabilire un equilibrio nella vostra realtà terrena.

La forza di cancellare dai ricordi l’attimo che è fuggito, e la viva speranza di ricrearne uno migliore, con un ferreo impegno personale, sostenuto dalla certezza del sospiro d’amore Divino che vi segue, ovunque e sempre, devono essere gli appigli indistruttibili, ai quali fare riferimento, nel momento di sconforto o di incertezza. Non puntate però, solo sulle vostre forze... o presto vi troverete a constatare, senza più rimedio, i vostri inequivocabili «punti limite», puramente umani! Sempre e ovunque, un **Angelo** celeste, occupa silenziosamente la vostra ombra, per mantenere, oltre il limite del tempo, il suo ruolo di tesoriere dei vostri sogni, delle vostre aspettative, delle vostre risorse d’amore e di speranza! Siano dunque le vostre azioni, le vostre scelte, i vostri pensieri, in sintonia con i sospiri degli **Angeli**...la loro protezione sviscerisce qualsiasi interferenza malefica e santifica le briciole d’amore, che in mezzo a tanta superficialità, riuscite a offrire al Signore! Voi siete stati chiamati a fare la volontà del Signore... lasciatevi dunque guidare da coloro che vi portano la Sua Luce... e dite anche voi con Me: «Il Mio cibo è di far la volontà di Colui che Mi ha mandato e di compiere l’opera Sua.» (*Giovanni 4, 34*) E per compiere la Sua opera, anime Mie, liberatevi dall’oppressione di sentimenti che indeboliscono l’amore. Non covate pensieri cattivi... ma siate le chioce di embrioni di perdono, di comprensione, di carità. La Mia Grazia scenda ora nei vostri cuori e doni loro la tenacia spirituale, la dolcezza dell’amore Divino e la pace dei Cieli. **IO sono** il vostro Gesù risorto.

[14°,85-87/31.5.1995 (h.2.45)]

”Figli cari, quando i vostri occhi veramente vedranno, vi renderete conto che, in realtà, solì, il Signore non vi ha mai lasciati... né a godere dei vostri attimi di felicità... né, tantomeno, (per proteggervi nelle difficoltà) a condividere le vostre sofferenze.

È una realtà sulla quale potete contare, e della quale potete goderne i vantaggi, solo nel momento in cui riuscite a prendere coscienza.

Provate a rannicchiarvi in un vostro spazio-tempo preferito... proprio come facevate da piccoli, nel grembo della mamma... e abbandonatevi a tutto ciò che è indipendente dalla vostra volontà, ma strettamente legato al vostro spirito.

Annulate la potenzialità dei vostri sensi esterni, per acuire quelli collegati con l’anima. Vi renderete conto che quel sonno apparente che vi concedete, scuote dal suo torpore l’altro «io» che vi appartiene... e che ha il compito di guidarvi, di proteggervi, di consigliarvi.

E una vocina dolce, sottile, serena... scivolerà in fondo al vostro cuore, e vi rivelerà la presenza di un **Angelo Celeste**, quale eterna testimonianza dell’infinito amore del Signore.

«Perché non mi cerchi? Perché non mi chiami? Perché non ricorri a me, nel bisogno, nel dolore, nella delusione?» Così gli **Angeli Celesti** tentano di manifestarsi... ma gli uomini preferiscono alzare la radio dei loro fatui pensieri umani, per non udire quelle vocine, che risveglierebbero le loro coscienze! Eppure loro sono lì, sempre pazienti, sereni...con il loro carico

Divino, di amore e di protezione per voi...sì, per voi, che insistete ad ignorarli.

Voi avete freddo... ma non stendete la vostra mano per accettare il telo di lana che vi viene offerto per coprirvi! Poveri figli Mieì...è ora che usciate dalla placenta del vostro egocentrismo e del vostro orgoglio...se non volete morire alla vita spirituale! La presenza degli **Angeli** è per voi indispensabile! Come può prendere vita un grande fuoco, se non c'è la scintilla che lo genera? Ecco, gli **Angeli** sono portatori proprio di quella scintilla Divina, che se la mettete accanto alla vostra anima, l'incendia dell'amore celeste! Imparate dunque a colloquiare con il vostro «custode eterno», affidatevi a lui, incaricatelo di operare per voi, quando vi rendete conto che i vostri limiti umani non hanno più orizzonte; chiedetegli di fare da mediatore, tra voi e le anime che vi seguono con il loro amore nei Cieli; fatevi spianare la strada da lui, ogniqualvolta dovete intraprendere una situazione delicata, o che prevedete una burrasca.

Dite al vostro **Angelo** di collegarvi spiritualmente con gli altri **Angeli** e con i Santi, affinché sempre più sia manifesta al vostro cuore la grandiosità del Signore! Voi, figli cari, chiedete insistentemente segni, prove, testimonianze... e avete tutto questo, più vicino di quanto possiate pensare! Siete voi che siete lontani... perché i vostri pensieri vagano pigramente altrove... e scoprite notevoli difficoltà a sintonizzarvi con la Verità del Cielo. E allora, quando ogni sforzo vi sembra vano, dite:

«**Angelo custode**, amico di sempre, fratello nella gioia e nel dolore, tu, che sei la mia forza spirituale e la voce del mio cuore... porta il mio perdono a chi mi ha offeso, il mio amore a chi mi ha disprezzato, il mio pentimento a chi ho fatto soffrire. Sii tu il mio portavoce e annuncia che oggi, in nome del Signore, il padrone vuole diventare servo, perché tu, **Angelo custode**, nella mia ritrovata umiltà, possa ristabilire in questo povero cuore, la pace e l'armonia dei Cieli. Amen.»
Ed è così che si potrà dire di voi: «Sia ringraziato Iddio che eravate servi del peccato, ma grazie agli insegnamenti che vi sono stati trasmessi, siete divenuti servi della giustizia.» (*Romani 6, 17 - 18*)

Non fate rotolare le Mie parole ai piedi del monte del vostro presente: sono una certezza per il vostro futuro eterno! Vi amo. **IO sono** Gesù.”